

Bilancio sociale 2023

Comunità di Capodarco dell'Umbria

Bilancio sociale
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Sommario

1. PREMESSA
2. LA STORIA, LE PECULIARITA', I VALORI
3. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE
5. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE
6. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO
7. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
8. PERSONE CHE OPERANO PER LA COMUNITA'
9. OBIETTIVI E ATTIVITÀ
10. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA
11. SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE
12. QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO
13. ALTRE INFORMAZIONI
14. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

1. PREMESSA

Il Bilancio sociale della Comunità di Capodarco dell'Umbria, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale è stato adottato quale strumento per la comunicazione, la rendicontazione, la gestione e per mantenere un pensiero istituzionale e un relativo comportamento socialmente responsabile. Il documento inizia con una analisi delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte dalla Comunità nelle sue Sezioni operative al fine di offrire a tutti i soggetti interessati un'illustrazione articolata e strutturata non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli stakeholder e la collettività in generale, in ottemperanza al loro diritto di conoscere l'attività della Comunità e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la fiducia, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli interessati.

Gli stakeholder individuati si sviluppano in una logica di integrazione fra attori pubblici e privati e rappresentano una molteplicità complessa e variegata di soggetti "portatori di interesse" in relazione al mondo sociale e sanitario di cui ci occupiamo e ai quali offrire le informazioni riguardanti gli sviluppi della e la qualità dell'attività aziendale.

2. LA STORIA, LE PECULIARITA', I VALORI

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è nata nel 1966 per combattere il fenomeno dell'emarginazione, indirizzandosi dunque ai gruppi sociali considerati "ultimi" ed esclusi dalla società: tossicodipendenti, disabili, ragazze madri, anziani.

Il modello di Capodarco di Fermo era stato portato da don Angelo Maria Fanucci a Gubbio, alla ricerca di un modello di campo ricco di valori e di impegno da proporre ai suoi studenti del movimento studenti eugubino. Da Capodarco don Angelo era tornato a Gubbio entusiasta. Stava nascendo il primo di una lunghissima serie di campi di lavoro di ragazzi eugubini, a Capodarco prima, poi a Fabriano, infine a Gubbio, sul Monte Asciano, nel Convento di S. Girolamo. Il suo entusiasmo da subito aveva contagiato ragazzi e ragazze, anche non appartenenti al movimento degli studenti.

Dopo una prima fase "eroica", che si fondava prevalentemente su uno spirito "volontaristico" e "gratuito", progressivamente si è passati ad una gestione più strutturata, solida e professionale, capace di rispondere in maniera più adeguata al mutare delle situazioni, dei tempi e dei bisogni delle persone accolte.

Quella che è rimasta invariata è la propria visione, che trova il suo emblema nella seguente frase:

"La vita tanto più è autentica quanto più costa fatica conquistarsela".

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è una realtà che si propone di promuovere la persona, ogni persona e in particolare gli emarginati.

Per questo si fa portatrice di una cultura diversa da quella dominante, una cultura dell'inclusione, della partecipazione, del rispetto della persona e della pace.

Spinta ideale che continua in stretto legame con lo spirito della Comunità di Capodarco Ente Morale, da sempre un riferimento che promuove inclusione, uguaglianza e giustizia per la parte più debole della società. Un ideale che permane nella storia della Comunità di Capodarco dell'Umbria, che trova le sue radici proprio nel movimento di Capodarco e che testimonia nella sua azione quotidiana. Fondamentale è l'apporto del Presidente Mons. Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco dell'Umbria e anima storica della Comunità di Capodarco nazionale, che in lui trova ispirazione e prospettiva di continuità con una realtà nata nel 1966.

3. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Comunità,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Associazione, per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Comunità di Capodarco dell'Umbria e l'ambiente nel quale essa opera.

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale abbiamo riportato le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Comunità e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, comunicando sempre tutti quei fatti e accadimenti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** abbiamo individuato i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e abbiamo inserito tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Associazione;
- **trasparenza:** abbiamo cercato di rendere il più possibile chiaro e inequivocabile il procedimento logico adottato e seguito dalla Comunità per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state illustrate in maniera imparziale e completa, indipendente da interessi di parte, riguardando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;

- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'anno 2023, ovvero all'anno di pertinenza del presente Bilancio Sociale;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale è stata formulata con l'obiettivo di rendere possibile il confronto sia temporale sia spaziale tra esercizi di riferimento rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni sono state espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati sono riconducibili a fonti oggettive;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati e così pure gli effetti incerti non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia** delle terze parti: viene garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio di terze parti rispetto all'ente incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della situazione complessiva in cui opera la Comunità, con la capacità dimostrata di: i) rispondere al minor impatto della Pandemia adattando comunque la propria struttura gestionale ed operativa all'evoluzione della stessa, ii) rimodulare la propria struttura dei costi adeguandola ai continui cambiamenti ed agli standard di servizi richiesti, affrontando con efficacia e tempestività anche "incidenti operativi" e disguidi burocratici nelle fasi di accreditamento.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo e le valutazioni sulla capacità della Comunità di mantenere l'equilibrio economico e finanziario l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento futura anche alla luce del superamento delle problematiche sorte nel mese di marzo 2023 durante la procedura di accreditamento della struttura di Perugia.

L'Organo Amministrativo ha provveduto a predisporre i documenti per l'approvazione del bilancio 2023, avvalendosi dei maggiori termini previsti dallo statuto sociale al fine di recepire correttamente i risultati di bilancio della controllata Noi Insieme S.r.l..

Nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti criteri, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** viene fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo della Comunità, ed è evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** gli stakeholder identificati sono, direttamente o indirettamente, nella condizione di aver voce;
- **coerenza:** viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse in unità di euro.

4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale si è partiti da un obbligo di legge che, progressivamente, si è trasformato in una occasione per redigere un documento che rappresenti l'identità dell'Associazione nella sua articolazione e complessità.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono state seguite le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

È assicurato il rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori (che comunque non percepiscono compensi) al soggetto incaricato del controllo contabile e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art.51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Comunità di Capodarco dell'Umbria CF 95002380541 è un ente del terzo settore iscritto al Registro degli Enti del terzo settore con D.D. n. 11568 DEL 06/11/2023. La Comunità esercita in via principale prestazioni socio-sanitarie di cui alla lettera "C" dell'art. 5 D. Lgs 117/2017 con sede legale in Gubbio, Corso Garibaldi 111 senza scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Comunità, nata nel 1966, esplica la sua mission ospitando in strutture sia residenziali che semi-residenziali persone affette da handicap vari, garantendo una vita quotidiana sicura con l'obiettivo di assicurare una qualità della vita "piena" a persone in situazioni di compromissione funzionale con nulla o limitata autonomia.

I destinatari principali sono soggetti in età compresa tra i 18 ed i 65 anni, portatori di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, in possesso di invalidità civile e riconosciuti in situazione di disabilità ai sensi della legge N°104/1992.

Le sedi in cui la Comunità opera sono:

- Residenza di Gubbio, Via degli Artigiani 18,
- Residenza di Gubbio, Via Elba 47,
- Residenza di Perugia, Via Pennetti Pennella 42,
- Centro Diurno "le Farfalle" Gubbio, Via Velino 10
- Centro Diurno "Il Pavone" Perugia, Via Pennetti Pennella, 42

Presso la Comunità, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, sono garantite le prestazioni che concorrono al mantenimento delle capacità funzionali residue ovvero al recupero dell'autonomia in relazione alla loro patologia ed in funzione del raggiungimento o mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita.

In modo particolare sono garantite:

- a) prestazioni di aiuto personale e di assistenza tutelare notturna e diurna consistenti nell'aiuto all'ospite per l'igiene e la cura della persona e dell'ambiente;
- b) attività educative indirizzate all'autonomia nello svolgimento delle comuni attività quotidiane ed alla rieducazione psico sociale anche attraverso l'inserimento in laboratori protetti;
- c) prestazioni riabilitative finalizzate ad impedire gli effetti involutivi del danno ed al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo relazionali;
- d) prestazioni infermieristiche comprendenti, oltre alle normali prestazioni di routine, il controllo delle prestazioni terapeutiche, la prevenzione delle infezioni, l'individuazione precoce delle eventuali modifiche dello stato di salute fisica e di compromissione funzionale;
- e) ascolto attivo: servizio, affidato a figure professionali adeguate con il fine di migliorare la qualità delle terapie, delle cure e dei servizi attraverso atteggiamenti di ascolto, di vicinanza, di dialogo e di attenzione alle problematiche delle persone in condizione di disabilità fisica e psichica nonché di disponibilità piena nei confronti delle loro famiglie.

6. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Il Bilancio Sociale viene adottato dalla Comunità quale strumento per la comunicazione, per la rendicontazione e per la gestione e il controllo di un pensiero aziendale e un relativo comportamento socialmente responsabile.

Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli stakeholder (portatori di interesse verso la Comunità e la collettività in generale) in ottemperanza al loro diritto di conoscere la nostra attività e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la fiducia nella Comunità, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli stakeholder che ruotano attorno ad essa.

Pertanto, gli stakeholder rappresentati nello schema sottostante rinviano a individui, gruppi, enti o società che, a vario titolo, hanno relazioni significative con l'Associazione.

Nello schema distinguiamo tre grandi tipologie:

STAKEHOLDER INTERNI:

Sono coloro che interagiscono direttamente e dall'interno dell'organizzazione.

Di questi abbiamo indicato la categoria a cui appartengono (beneficiari, dipendenti, collaboratori, volontari) e poi successivamente li abbiamo distinti in:

- **stakeholder di primo livello:** i fruitori del servizio e coloro che direttamente operano nell'Associazione.
- **stakeholder di secondo livello:** coloro che beneficiano del servizio in modo secondario e, nel contempo, funzionale ai fruitori del servizio stesso; coloro che partecipano alla vita dell'Associazione e hanno una relazione contrattualizzata e regolamentata con l'Ente.

STAKEHOLDER ESTERNI:

- Sono coloro che pur operando al di fuori dell'ambito Comunitario, esercitano un'influenza sulla vita dell'Associazione (istituzioni pubbliche, istituzioni private, collaboratori, finanziatori pubblici, finanziatori privati, enti benefici no profit, fornitori, banche, assicurazioni, associazione di rappresentanza, partner di progetto, gemellaggi territoriali, reti a cui si partecipa).

7. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI: L'assemblea della Comunità di Capodarco è composta da 24 soci, essa ha compiti di eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo, nominare i componenti dell'organo di controllo, nominare il collegio dei probiviri, stabilire le quote associative, deliberare sull'indirizzo generale dell'associazione, approvare i bilanci preventivo e consuntivo, approvare il bilancio sociale, proporre la nomina del Presidente onorario, approvare le proposte di modifica dello statuto, deliberare in merito allo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e l'eventuale destinazione del patrimonio sociale, deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti, approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO: esso è attualmente composto da 7 membri, eletti dall'assemblea in data 26 Novembre 2022 ed in carica fino al 26 Novembre 2026 con compiti di direzione generale dell'Associazione, di elezione al suo interno delle cariche di rappresentanza, di formazione del bilancio di previsione e consuntivo da sottoporre all'assemblea per l'approvazione. Provvede allo sviluppo e all'indirizzo generale dell'Associazione. I componenti del Consiglio direttivo non percepiscono nessun emolumento, compenso o corrispettivo.

Gli attuali membri del consiglio di amministrazione e relative cariche sono:

NOME	COGNOME	CF	CARICA
VINICIO	ALBANESI	LBNVNC43P20B534I	PRESIDENTE
PAOLO	LILLI	LLLPLA54L01E256K	VICE-PRESIDENTE
ENNIO	PALAZZARI	PLZNN44E20E256A	CONSIGLIERE
FAUSTO	MARIONNI	MRNFST58B07E256C	CONSIGLIERE
TONINO	FAGIANI	FGNTNN61B23E256P	CONSIGLIERE
ANGELO	MASCI	MSCNGL67P08H501O	CONSIGLIERE
RANIERO	REGNI	RGNRNR55E02E256T	CONSIGLIERE

Nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare in data:

- 19/01/2023
- 09/02/2023
- 20/02/2023
- 29/04/2023
- 27/05/2023
- 03/09/2023
- 04/11/2023
- 19/12/2023

8. PERSONE CHE OPERANO PER LA COMUNITA'

AL 31 dicembre 2023 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha nel suo organico 51 lavoratori assunti applicando il CCNL UNEBA, la quasi totalità con contratto a tempo indeterminato. La scelta, non affatto scontata di offrire un lavoro stabile e duraturo nel tempo, nasce dalla convinzione che, per quanto possibile, occorra mettere nelle migliori condizioni chi fisicamente lavora e continuamente dà vita a questa opera.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che sono state adottate apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

Di seguito sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Comunità per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

I dipendenti per le sedi di Gubbio e Perugia sono così suddivisi:

DIPENDENTI SEDE DI GUBBIO	NUMERO	UOMINI	DONNE	DAI 20 AI 40 ANNI	DAI 40 AI 60 ANNI	DAI 60 AI 70 ANNI
	28	7	21	10	14	4
DIPENDENTI SEDE DI PERUGIA	NUMERO	UOMINI	DONNE	DAI 20 AI 40 ANNI	DAI 40 AI 60 ANNI	DAI 60 AI 70 ANNI
	17	3	14	8	6	3

Oltre al lavoratore dipendente all'interno dell'Ente gravitano altre figure che affiancano il personale nell'azione di cura e assistenzialità:

- ◆ **SCU (SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE)** Per l'anno 2023/2024 è presente nella struttura 1 volontario nella sede di Gubbio.
- ◆ **TIROCINANTI:** la Comunità, attualmente intrattiene convenzioni con vari enti di formazione presenti sul territorio come Università (L.U.M.S.A, Università degli Studi di Perugia) e Istituti di formazione per Operatori Socio Sanitari e da anni è centro di accoglienza per ragazzi che necessitano di svolgere il tirocinio formativo in ambito sociosanitario.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA E MINIMA

Per l'anno 2023 il rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima calcolato sulla base della retribuzione lorda annua è pari a 3,78 ben lontana dal limite massimo imposto dalla normativa che prevede che per gli enti del terzo settore la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non possa essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione lorda annua.

RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MINIMA	RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE LORDA ANNUA MASSIMA E MINIMA
65.843,12	17.400,06	3.78

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Nel corso del 2023 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha organizzato, oltre ai corsi di aggiornamento per la formazione obbligatoria, importanti momenti formativi al fine di accrescere il livello di professionalità dei dipendenti. La scelta dei percorsi di formazione è stata indirizzata verso il miglioramento dei processi organizzativi di equipe e di miglioramento delle attività di assistenza, educative e di progettazione per gli ospiti. Nell' specifico i corsi di formazione si sono concentrati su:

1. "Il comportamento problema" dalla classificazione nosografica al modello funzionale bio-psico-sociale: strumenti operativi secondo i principi dell'ABA;
2. Il lavoro in Equipe: ruoli, condivisione delle decisioni, verifiche, passaggi di consegne;
3. La tracciabilità: individuazione delle responsabilità nelle diverse fasi del percorso operativo;
4. Funzionigramma di Equipe: "Chi ha fatto cosa e quando";
5. Strumenti di valutazione per la prevenzione del rischio clinico e per valutare l'efficacia delle decisioni prese;
6. Condivisione di procedure: il rischio di caduta, la disfagia, ecc.;
7. ICF come strumento di analisi funzionale e base per la predisposizione del Progetto educativo individualizzato;
8. La cura di sé per la prevenzione del burnout;
9. La Cartella Clinica e le procedure di gestione;
10. IL GISS: sistema informatizzato di Comunità.

9. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Comunità di Capodarco dell'Umbria è specializzata nell'organizzare e svolgere attività educative per disabili. Le varie attività vengono svolte da un gruppo di operatori professionali e altamente qualificati, che possono vantare una solida esperienza nel lavoro con le persone affette da disabilità. Le nostre azioni comprendono attività di stimolazione basale, laboratori sensoperceptivi e musicali per compensare la mancanza di esperienze, attività di movimento autonomo e di interazione con l'ambiente attraverso la percezione e il movimento, in modo da fornire la sensazione di contorno e unità del proprio corpo. In generale gli educatori sono presenti all'interno della struttura durante tutta la settimana. La presa di coscienza del progressivo affinamento delle proprie capacità e della possibilità di osservare e verificare concretamente il risultato dell'impegno aiuta le persone affette da disabilità a costruire un sé positivo, contribuendo quindi al miglioramento della salute e della qualità di vita della persona stessa. Le attività che si realizzano sono attuate sotto forma di "laboratorio" da intendersi come momenti esperienziali dove si vive una situazione di gruppo di sperimentazione e condivisione in uno spazio comune. Ogni

attività o laboratorio sono organizzati in base alle necessità del singolo utente e sono studiate in base al progetto riabilitativo (PAI e PRI) di ogni ospite. La musica, come il ballo, il teatro o le attività sportive permettono di affrontare la permanenza in un clima festoso, ma anche per sviluppare la creatività e l'immaginazione, imparare nuove forme di espressione, interagire con altre persone, arricchendo la propria esperienza. Non solo attività manuali quindi, ma anche di sport apprendimento e svago, per un progetto che è davvero a 360 gradi. Queste attività sono uno strumento d'integrazione sociale capace di favorire la comunicazione tra la persona disabile e il mondo circostante. I nostri ospiti sono costantemente seguiti in tutte le attività, in modo da assicurare l'efficacia dell'effetto.

10. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

10.1 provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Nel corso del 2023 la Comunità di Capodarco dell'Umbria ha percepito proventi da soggetti sia pubblici che privati così suddivisi:

- Euro 1.444.718 provenienti da soggetti pubblici (Asl e Comuni) per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 458.044 provenienti da soggetti privati per prestazioni di servizi resi agli accolti;
- Euro 20.036, provenienti da soggetti privati per bandi e progetti;
- Euro 97.814, proventi da soggetti pubblici per ristori Covid-19;
- Euro 17.806, provenienti da donazioni di soggetti privati.

10.2 Conto economico e situazione patrimoniale riclassificati

conto economico			
		31/12/2022	31/12/2022
ricavi			
contributi da soggetti privati		48.870	15.565
da prestazioni a privati		458.044	429.061
da contratti con enti pubblici		1.542.532	1.573.788
altri ricavi		-	13.732
totale proventi		2.049.446	2.032.146
costi e oneri da attività di interesse			
acquisto prodotti		247.969	233.475
acquisto servizi		274.679	319.139
godimento beni di terzi		190.386	177.339
costo del personale		1.115.050	1.161.506
ammortamenti		35.909	35.270
accantonamento svalutazione crediti			
oneri diversi di gestione		71.602	20.641
totale costi		1.935.595	1.947.370
differenza proventi costi		113.851	84.776
costi e oneri finanziari			
su rapporti bancari		54.539	39.312
risultato gestione finanziaria		54.540	39.312
risultato prima delle imposte		59.311	45.464
imposte		32.132	34.458
Utile perdita di esercizio		27.179	11.006

Stato Patrimoniale							
Attivo		31/12/2023	31/12/2022	Passivo		31/12/2023	31/12/2022
B I	Immobilizzazioni Immateriali	4.520	5.085	A	Patrimonio netto		
	3) diritti di brevetto	4.520	5.085	A I	capitale sociale	1.179.478	1.179.478
				AVIII	utili perdite a nuovo	- 412.547	- 423.553
B II	immobilizzazioni Materiali	674.151	703.103				
	terreni e fabbricati	625.708	654.338		risultato di esercizio	27.179	11.006
	macchinari e impianti	10.712	6.516		totale patrimonio netto	794.110	766.931
	attrezzature	20.363	22.400				
	altri beni	17.366	19.849	B	Fondo rischi		12.517
					fondo rischi legali		12.517
B III	immobiliz. Finanziarie	1.012.502	1.041.044				
	partecipazioni	641.266	641.266	C	TFR	487.129	470.024
	controllate	641.241	641.241				
	altre	25	25	D	Debiti		
					debiti verso banche	695.451	728.844
	crediti	371.236	399.778		fornitori	299.923	291.822
	verso controllate	371.236	399.778		debiti tributari	193.047	146.447
					debiti previdenziali	52.656	43.081
	totale immobilizzazioni	1.691.173	1.749.232		altri debiti	134.647	167.016
C	Attivo circolante				totale debiti	1.375.724	1.377.209
CII	Crediti	978.064	842.166				
	crediti clienti	798.189	765.663		ratei e risconti	25.717	29.523
	crediti verso altri	179.875	76.503		totale passivo	2.682.680	2.656.204
CIV	disponibilità liquide	10.660	58.900				
	cassa	1.409	588				
	depositi bancari	9.251	58.312				
	totale circolante	988.724	901.066				
	ratei e risconti	2.783	5.906				
	totale attivo	2.682.680	2.656.204				

10.3 valutazione degli amministratori dei rischi di tipo economico e finanziario e attività poste in essere per mitigazione di tali effetti

Nel corso del 2023 le difficoltà organizzative, economiche ed umane causate dalla pandemia sono diminuite, comunque nell'anno si sono verificati diversi casi di positività da Covid-19 senza però particolari complicanze. Continua la sorveglianza sanitaria tramite tamponi periodici, l'utilizzo di tutti i DPI previsti, le uscite degli ospiti sia a casa sia come attività di gruppo hanno ripreso il normale svolgimento.

Da segnalare che il 06 Febbraio 2023 a seguito di 3 giornate di audit è stato revocato l'accreditamento istituzionale causando l'immediata cessazione del rapporto contrattuale con Asl Umbria 1 ed i relativi proventi che ne derivano; l'accreditamento è stato riacquisito in data 29 Marzo 2023.

In questo periodo pur senza il percepimento delle rette da parte delle ASL di competenza si è continuato ad accogliere gli ospiti, consci delle difficoltà e problematiche che un trasferimento in altre strutture avrebbe potuto creare ai nostri accolti che da anni frequentano il centro, ritenendolo di fatto casa propria.

Le ripercussioni economico finanziarie sono state rilevanti, di fatto la Comunità ha accolto i 20 utenti residenziali e 7 diurni della struttura di Perugia senza percepire nessun compenso per il periodo di mancato accreditamento, perdendo circa 100 mila euro di fatturato sostenendo comunque i normali costi di personale, vitto, pulizie e altro.

Si è quindi immediatamente messo in atto un piano di risparmio al fine di sostenere la pesante situazione:

1. è stato ridotto il personale sia nelle strutture di Gubbio che di Perugia (garantendo i minutaggi minimi previsti dalla convenzione) utilizzando il Fondo D'integrazione Salariale (FIS) complessivamente per circa 2.600 ore nel periodo Aprile-Settembre 2023,
2. È stato sospeso il servizio di pulizia esternalizzato per la struttura di Perugia rivedendo il piano di lavoro degli O.S.S. ed affidando agli stessi questa mansione,
3. Riorganizzazione del servizio mensa al fine di efficientarlo.

Questi interventi hanno permesso di abbassare i costi per circa 66 mila euro mitigando l'impatto della temporanea revoca dell'accreditamento.

Visto quanto sopra si è deciso di riorganizzare totalmente l'ufficio accreditamento affidando il coordinamento dello stesso a Stefano Galeazzi che, in concerto con le varie figure responsabili delle proprie aree (Consiglio Direttivo, Direttore Sanitario, Coordinatrice, Ufficio Amministrativo, Infermieri ecc.) ha riorganizzato sia le modalità di lavoro sia tutto il materiale presente al fine di rendere il processo di accreditamento più snello e funzionale alle reali attività svolte in Comunità.

Da segnalare nel corso del 2023 l'importante collaborazione ed integrazione tra la Comunità di Capodarco dell'Umbria e la Buona Novella di Fabriano con la collaborazione di carattere amministrativo e contabile di Riccardo Ranghiasi in Buona Novella. Molto importante inoltre è stato il lavoro svolto dal Direttore Generale Riccardo Sollini al fine di riallacciare i rapporti, ultimamente un po' allentati, con le istituzioni del territorio; nello specifico si è creato un forte legame con l'associazione ARIS della quale oggi la Comunità è diventata una delle Associazioni più attive e di riferimento.

Sono inoltre stati avviati rapporti con l'Università degli Studi di Perugia, con la quale si è creata una collaborazione per la costruzione di piano educativi di Comunità.

Questa riorganizzazione è avvenuta in uno spirito di grande collaborazione con la Comunità di Capodarco nazionale e, in particolare, con la Comunità di Capodarco di Fermo, che da sempre fa da traino per rispondere ai bisogni delle Comunità locali grazie al grande sforzo del Presidente Mons. Vinicio Albanesi.

Don Vinicio da anni garantisce il prezioso collegamento con tutte le Comunità di Capodarco in Italia.

11. SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2023 l'associazione non ha organizzato attività di raccolta fondi.

12. QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO

Nel corso del 2023 l'associazione ha avuto l'apporto di n. 1 volontari.

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 INDICAZIONE SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO

Nel corso del 2023 è stato completato come da previsione il pagamento rateale delle somme dovute in solido con Cooperativa La Saonda per i sig. F.A. e F.N.G. Attualmente è in corso il recupero di tali importi da parte della Cooperativa La Saonda, nei confronti della quale sono state avviate le opportune azioni.

Sempre per quanto riguarda la Cooperativa La Saonda è in corso il giudizio nel quale quest'ultima chiede il pagamento dei canoni e/o indennità di occupazione per i locali del centro diurno di Padule Le Farfalle, mentre la

Comunità richiede il rimborso di somme pagate in eccesso rispetto a quelle che erano effettivamente dovute alla Cooperativa.

È in corso l'azione di recupero nei confronti dell'ASL Roma 1 per il recupero di rette relative ad un ospite per circa euro 50.000.

Per quanto riguarda l'ASP Reggio Calabria il Commissario ad Acta nominato ha provveduto all'adozione della delibera di liquidazione e si è in attesa del pagamento.

Si sta concludendo il giudizio contro Unicredit per ottenere il rimborso di somme che la banca ha indebitamente percepito nel corso dei rapporti intrattenuti con la Comunità.

Si è in attesa infine dell'erogazione dei contributi per ristori Covid, che dopo l'ultima delibera n. 3.421 del 27/03/2024 ammonta ad euro 143.142,80.

Si fa presente inoltre che con determina n. 4281 del 24/04/2024 sono stati assegnati alla Comunità ulteriori 49.010,29 quale fondo straordinario a sostegno degli enti del terzo settore.

14. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Revisore, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017 con particolare riguardo alle disposizioni contenute negli artt. 5,6,7 e 8 del Dlgs 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare che:

- La Comunità di Capodarco dell'Umbria ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs.n.117/2017, nel rispetto delle finalità statutarie e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- La Comunità di Capodarco dell'Umbria non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017;
- La Comunità di Capodarco dell'Umbria non persegue finalità di lucro, anche soggettivo, ed ha rispettato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente della Comunità in data 30/05/2024 e verrà reso pubblico dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati anche tramite il sito internet della Comunità.